GEOLOGICA

FATTIBILITÀ

Classi di fattibilità geologica

2a - Area con modeste limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. Sono da accertare le proprietà geomeccaniche ed idrogeologiche del sottosuolo.

2b - Area con modeste limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. Sono da accertare le caratteristiche geomeccanica del substrato roccioso, l'eventuale presenza e litologia dei depositi superficiali

3a - Area con consistenti limitazioni d'uso connesse alle modeste caratteristiche geotecniche del primo sottosuolo oppure con consistenti eterogeneità verticali ed orizzontali (compese le zone con materiale di riporto). Sono da accertare le caratteristiche geomeccaniche ed idrogeologiche del sottosuolo. In caso di possibile ristagno di acqua superficiale si dovrà effettuare un'analisi geomorfologica in un intorno significativo all'area di progetto.

3b - Area con consistenti limitazioni d'uso connesse alle caratteristiche geotecniche del primo sottosuolo ed all'acclività dei pendii. Sono da accertare le caratteristiche geotecniche ed idrogeologiche del terreno al fine di procedere ad una analisi di stabilità del complesso pendio-opera.

3c - Area con consistenti limitazioni d'uso connesse alla pendenza della superficie topografica. Si dovranno accertare le caratteristiche dell'ammasso roccioso subaffiorante, la presenza e la natura di una eventuale copertura detritica superficiale e la capacità drenante del primo sottosuolo al fine di procedere ad un'analisi del complesso pendio-opera.

3d - Area a rischio di esondazione e ristagno delle acque superficiali. Oltre alle prescrizioni della sottoclasse 3a, qualsiasi richiesta di concessione edilizia dovrà comprendere una valutazione del rischio effettivo di alluvionamento/allagamento.

4a - Area di pertinenza torrentizia a forte rischio idrogeologico. Le problematiche sono connesse all'erosione accelerata lungo le aste torrentizie ed al pericolo di innesco di scivolamenti e franamenti lungo i versanti.

4b - Area potenzialmente soggetta a crollo, transito ed accumulo di massi.

4c - Area adiacente ai corsi d'acqua principali, da mantenere a disposizione per consentire l'accessibilità per interventi di manutenzione e la realizzazione di opere di difesa.

Z4 L3 - aree soggette ad amplificazione litologica in cui è obbligatoria l'applicazione del 3° livello di approfondimento sismico.

Z4 L2-3 - aree soggette ad amplificazione litologica in cui è necessario valutare puntualmente, in fase di progetto, il fattore di amplificazione tipico del sito in esame. Nel caso in cui tale valre fosse superiore ai limiti di soglia propri per il tipo di suolo si dovrà applicare il 3° livello di approfondimento sismico.

Z3 - Zona di cresta e scarpata morfologica.

In quest'area l'applicazione del 3° livello di approfondimento sismico è obbligatoria nei seguenti casi:
1) aree di cresta o scarpata (PSL Z3) nel caso si prevedano costruzioni con strutture flessibili e sviluppo verticale indicativamente compreso tra i 5 e i 15 piani;
2) aree di cresta o scarpata (PSL Z3) se in un intorno significativo dell'area di progetto si rilevino asperità morfologiche ricadenti nella casistica delle PSL Z3 ed il Fattore di Amplificazione, cha va calcolato caso per caso, sia maggiore della soglia St (tabelle 11 e 12).

Z2 - Zona con terreni di fondazione particolarmente scadenti.

In quest'area è obbligatoria l'applicazione del 3° livello di approfondimento sismico per la valutazione quantitativa dei cedimenti.

L'applicazione del terzo livello di approfondimento sismico può essere evitata utilizzando lo spettro di norma caratteristico della categoria di suolo superiore, seguendo il seguente schema:
- in sostituzione dello spettro per la classe sismica B si può utilizzare quello previsto per il suolo di classe C; nel caso in cui la soglia non fosse sufficientemente cautelativa si può utilizzare lo spettro previsto per il suolo di classe D;
- in sostituzione dello spettro per la classe sismica C si può utilizzare quello previsto per il suolo di classe D;
- in sostituzione dello spettro per la classe sismica E si può utilizzare quello previsto per il suolo di classe D.

aprile 2010

EUROGEO Bergamo

P G T

Piano di Governo del Territorio

COMUNE DI BERGAMO

AREA POLITICHE DEL TERRITORIO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA
UFFICIO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

COORDINAMENTO UFFICIO PGT
ARCH. GIORGIO CAVAGNIS

TEAM DI PROGETTAZIONE
ARCH. GIORGIO CAVAGNIS
ARCH. GIANLUCA DELLA MEA
ARCH. MARINA ZAMBIANCHI

CONSULENZA SCIENTIFICA
PROF. ARCH. BRUNO GABRIELLI

CONSULENZA ARCHITETTONICA
PROF. ARCH. AURELIO GALFETTI

UFFICIO PGT
ARCH. SILVIA PERGAMI
ARCH. ALESSANDRO SANTORO
DOTT. SERGIO APPIANI
DOTT. ANDREA CALZAVOLI
DOTT. RAFFAELE PICARIELLO
DOTT. ILARIA ZANGA
...
DOTT. SILVIA CIMONE

CONSULENZA ASPETTI AMBIENTALE E PAESISTICI E VAS
ARCH. MARGHERITA FIORINA

CONSULENZA ASPETTI GEOLOGICI E IDROGEOLOGICI
DOTT. GEOL. RENATO CALDIROLI
DOTT. GEOL. MASSIMO ELITROPI

CONSULENZA ASPETTI LEGALI
AVV. FORTUNATO PAGANO
AVV. PAOLO BONOMI

SIT (SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE)

Modificato e approvato con atto di rettifica non comportante variante (art.13 c.14bis della L.R.12/05 e s.m.i.):
- ARPS/100 (Del. C.C. n. 6 Reg/60-2010 Prop. Del. in data 24/01/2011)
- ARPS/101 (Del. C.C. n. 145 Reg/46-2011 Prop. Del. in data 19/07/2011)
- ARPS/102 (Del. C.C. n. 99 Reg/25-2011 Prop. Del. in data 29/05/2011)
Pubblicato su Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. 38 in data 21/09/2011.

AGGIORNATO AL 21.09.2011

STUDI DI SETTORE

STUDIO GEOLOGICO E IDROGEOLOGICO
(ai sensi della D.G.R. 8/7374 del 28 maggio 2008)

SG14a bis

CARTA DELLA FATTIBILITÀ GEOLOGICA DELLE AZIONI DI PIANO

scala 1:10.000

metri 0 50 100 200 300 400 500 600 700

Elaborazioni cartografiche Ufficio PGT